

# INDAGINE CONOSCITIVA SULLE FORME INTEGRATIVE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA SANITARIA NEL QUADRO DELL'EFFICACIA COMPLESSIVA DEI SISTEMI DI WELFARE E DI TUTELA DELLA SALUTE

Commissione Parlamentare Affari Sociali, Sanità, Lavoro Pubblico e Privato,  
Previdenza Sociale



**GIOVANNA GIGLIOTTI**

*A.D. UniSalute S.p.A.*

*Chief Life & Health Officer UnipolSai Assicurazioni S.p.A*

Roma, 23 gennaio 2024

# Iniziative di sanità complementare

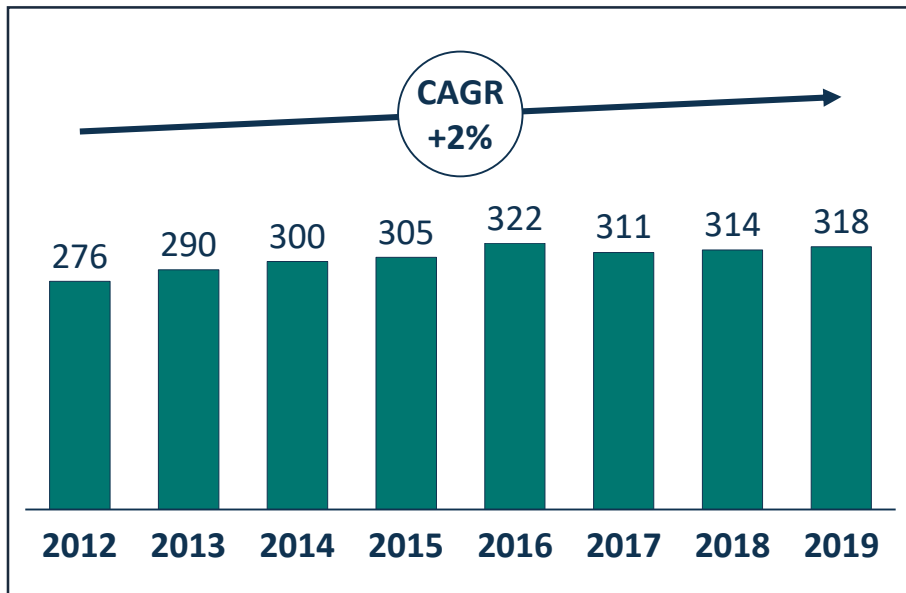
Aziende con almeno una iniziativa

2

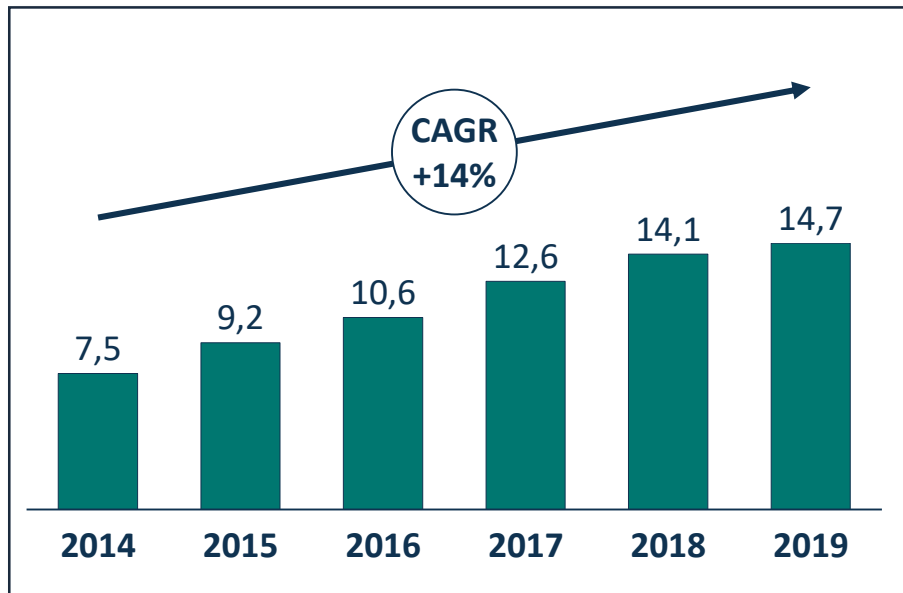
Quota % di aziende con almeno una iniziativa di sanità complementare



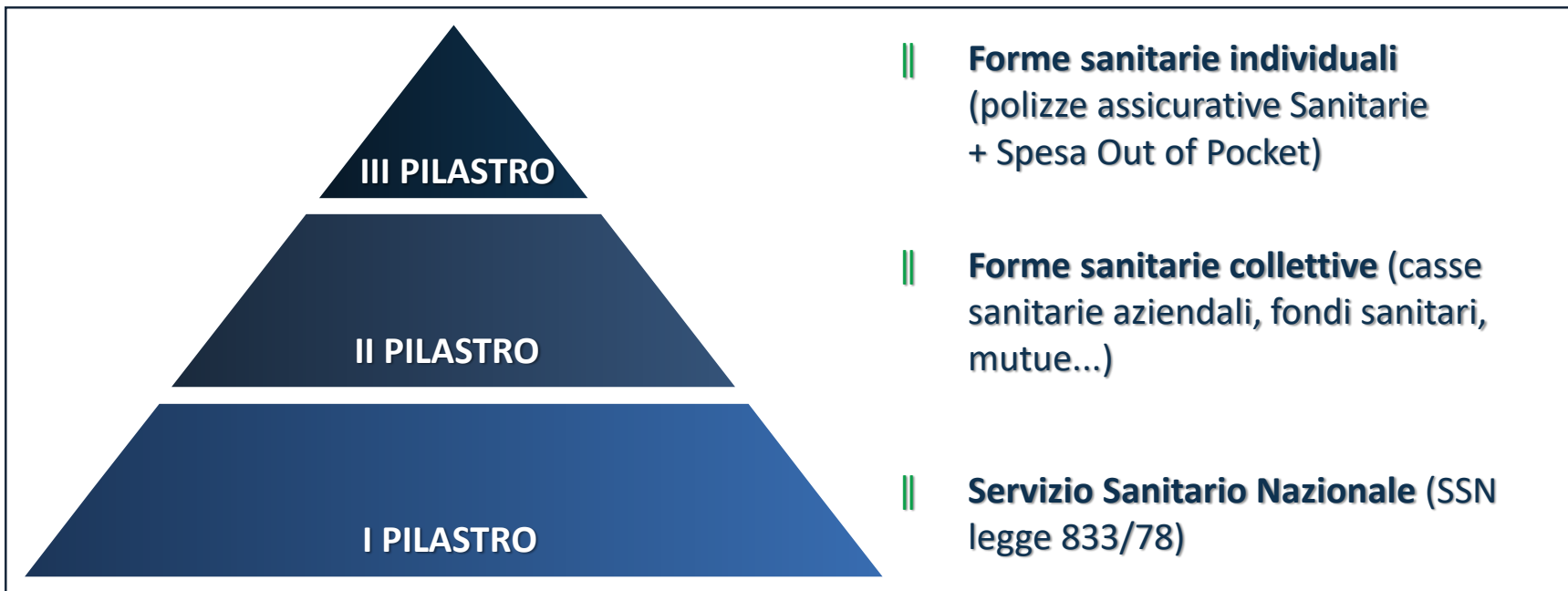
## FONDI SANITARI INTEGRATIVI



## ISCRITTI



*Prestazioni erogate pari a 2,8 miliardi di Euro nel 2019*





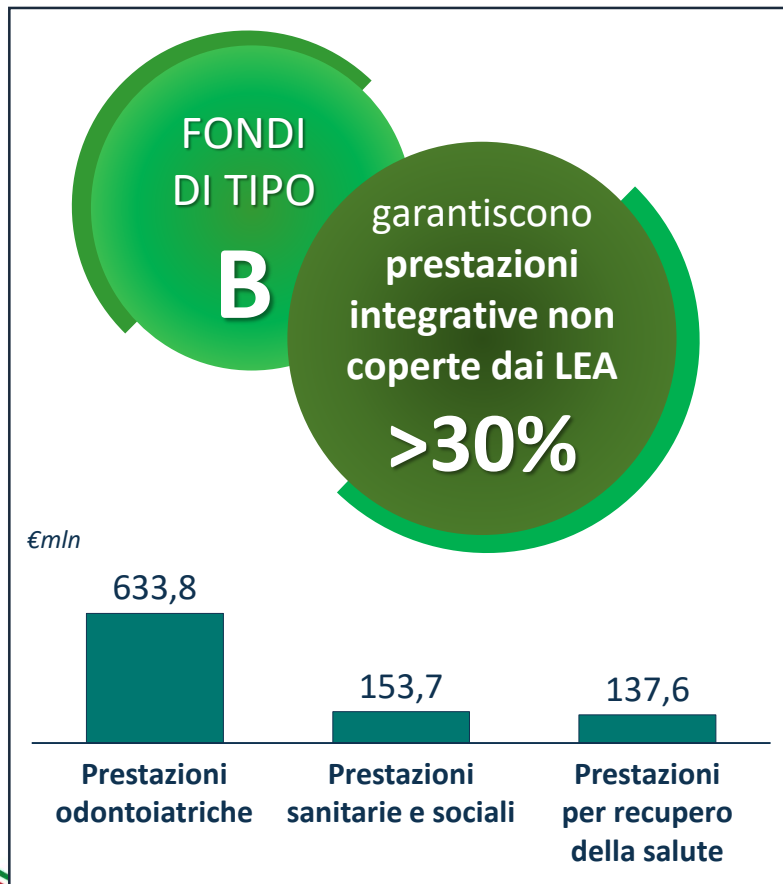
## FONDI DI TIPO A

- || Garantiscono soltanto prestazioni non coperte dal SSN (c.d. **PRESTAZIONI INTEGRATIVE**)



## FONDI DI TIPO B

- || Enti, Casse e Società di Mutuo Soccorso aventi esclusivamente fine assistenziale, che possono garantire anche prestazioni coperte del SSN (c.d. **PRESTAZIONI SOSTITUTIVE**)
- || A condizione però che destinino **almeno il 20% delle loro risorse annue a copertura di prestazioni integrative** riconducibili ad una delle categorie individuate dal Decreto Sacconi



- || La **maggior parte delle prestazioni** dei fondi di tipo B è di **tipo odontoiatrico (69%)**, da molti anni non sono garantite dal SSN
- || Il **resto delle prestazioni** contribuisce tuttavia a migliorare **l'efficienza del sistema complessivo**, mitigando in parte il problema delle liste d'attesa
- || **I Fondi Nazionali** hanno preferito **affidare la gestione alle compagnie assicurative**, ciò al fine di evitare di correre in proprio il rischio assicurativo legato alle oscillazioni relative sia all'aumento della frequenza, sia al costo delle prestazioni

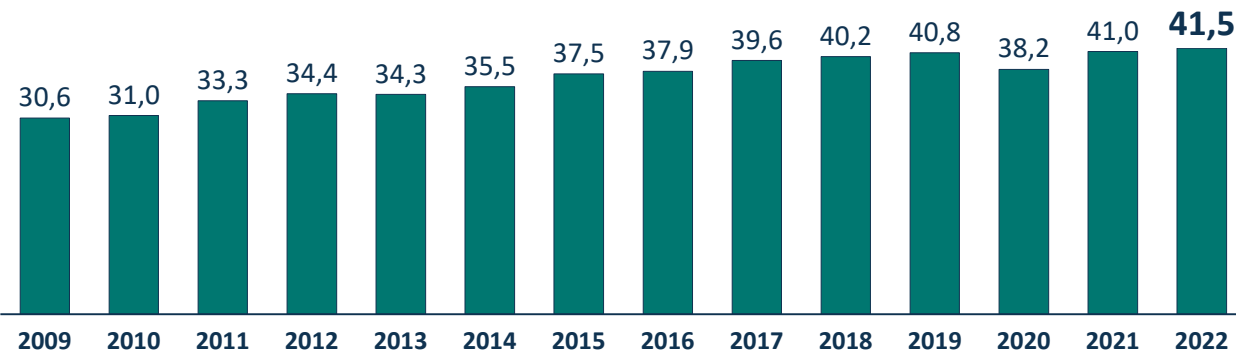
Il **contributo** a disposizione dei **Fondi attualmente in gestione di UniSalute**, così come **stabilito da CCNL**, si attesta mediamente intorno ai **100 Euro annui per dipendente**

Solo attraverso una **gestione collettiva e mutualistica del rischio sanitario** di milioni di lavoratori si possono, con cifre ridotte, **gestire cure e prestazioni** alle quali, altrimenti, i dipendenti con un **reddito pro capite medio/medio-basso**, dovrebbero rinunciare, con il beneficio di **non escludere i soggetti fragili, con patologie o a rischio**, che non potrebbero essere assicurati con una copertura individuale, se non a costi ben più elevati.

- || In Italia la quota di spesa sanitaria intermediata da forme di sanità integrativa ammonta al 11% (a fronte dell'89% di *spesa out-of-pocket*, cioè i costi che le famiglie italiane hanno sostenuto direttamente per beni e servizi)
- || Mentre è del 20% della Germania, del 25% del Regno Unito e della Spagna e del **43% della Francia**, in cui hanno un ruolo centrale le «*Mutuelle*» che integrano su larga scala la protezione di base («*sécurité sociale*») che è gestito tipicamente dalle diverse Casse

## ANDAMENTO DELLA SPESA SANITARIA PRIVATA

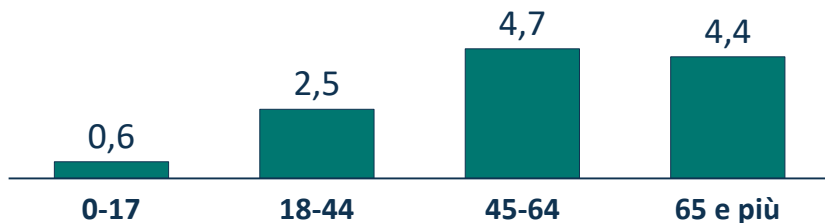
(valori in miliardi di Euro), 2009-2022





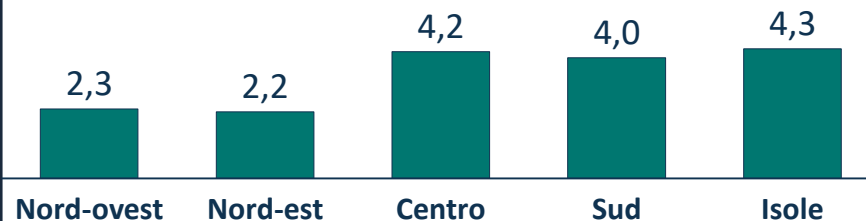
## DETTAGLIO PER FASCE DI ETÀ

valori per 100 persone con le stesse caratteristiche, 2017



## DETTAGLIO PER AREA GEOGRAFICA

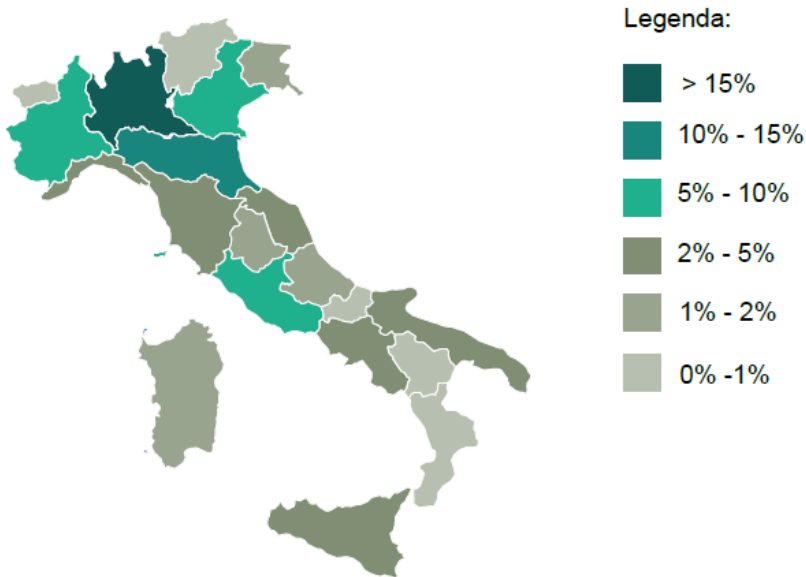
valori per 100 persone con le stesse caratteristiche, 2017



I dati sulle rinunce mettono in luce che **non vi è uniformità nella garanzia delle prestazioni LEA a livello regionale**

## DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI ADERENTI AI FONDI DI SANITÀ INTEGRATIVA

*Distribuzione percentuale rispetto al totale degli aderenti, 2022*



- || Gran parte dei **beneficiari** dei Fondi Sanitari Integrativi si concentra nelle regioni del **Centro Nord** (la sola **Lombardia supera il 30% del totale dei beneficiari**) dove è più forte la presenza del SSN e dove si concentra il maggior numero di imprese.

**I Fondi Sanitari Integrativi contribuiscono positivamente all'equilibrio del sistema sanitario del Paese, garantendo l'erogazione di prestazioni per un valore superiore al costo a carico delle finanze pubbliche**



**I Fondi Sanitari Integrativi garantiscono percorsi di sanità integrativa per lavoratori e famiglie con un reddito pro-capite, al di sotto della fascia di reddito dei 15.000 euro, che, non avrebbero capacità di spesa per ottenere le prestazioni sanitarie necessarie**



**La spesa intermediata da Fondi alimenta enormemente il livello di compliance fiscale, in quanto le prestazioni rimborsate devono essere adeguatamente documentate**



**I Fondi, inoltre, si fanno carico di calmierare i prezzi delle singole prestazioni sanitarie a favore delle categorie meno abbienti, trasferendo un concetto di mutualità indispensabile anche in capo ai fornitori privati**

Esistono **TEMI APERTI** che andrebbero canalizzati e rispetto ai quali è **Auspicabile un intervento normativo** che possa **garantire uno sviluppo sempre più armonico del sistema della sanità integrativa**



Superare le attuali incertezze normative sulla individuazione delle prestazioni integrative



Migliorare il sistema di monitoraggio dei dati e delle attività dei fondi (simile a quanto in essere per la previdenza integrativa)



Superare l'attuale ripartizione dei fondi di tipo A e B



Incrementare il limite di deducibilità dei 3.615 euro, introdotto nel 1998 e mai più adeguato per favorire lo sviluppo del terzo pilastro

*I benefici fiscali per i cittadini nel II e III pilastro si equivalgono*



III PILASTRO

II PILASTRO

I PILASTRO

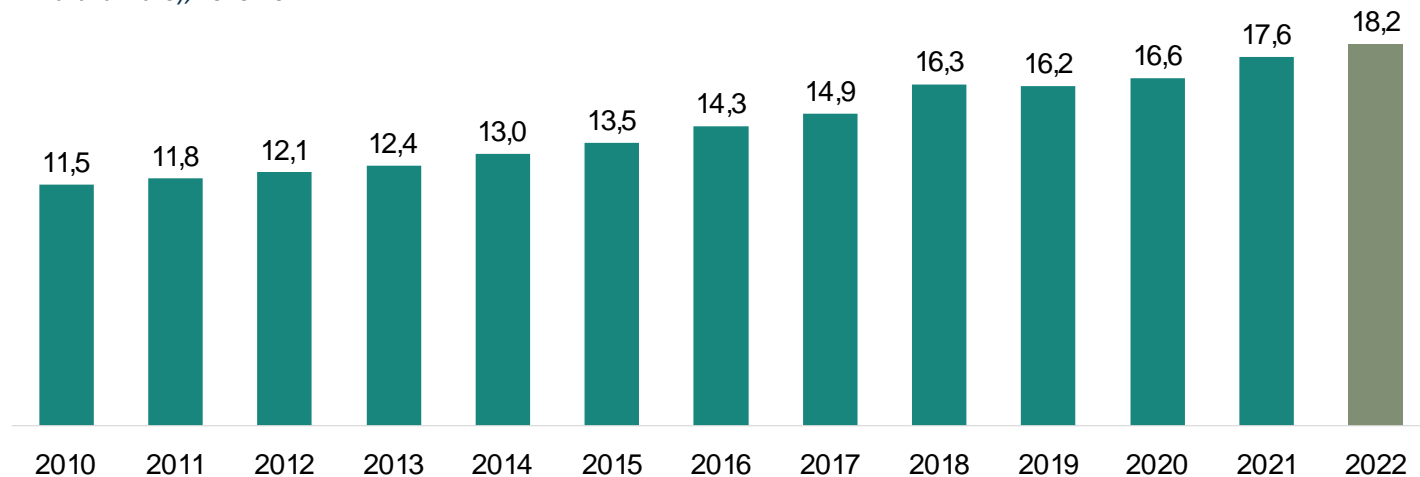
|| **Forme di previdenza integrativa individuale**  
tramite fondi pensione aperti o piani individuali  
pensionistici (tradizionali o *unit linked*)

|| **Fondi pensione negoziali** ai quali i lavoratori  
aderiscono in forma collettiva

|| **Forme di previdenza pubblica obbligatoria**  
finanziata dai lavoratori e datori di lavoro durante  
tutto il corso della vita lavorativa (gestione INPS)

## CONTRIBUTI IN FORME DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PRIVATA IN ITALIA

(valori in miliardi di Euro), 2010-2022

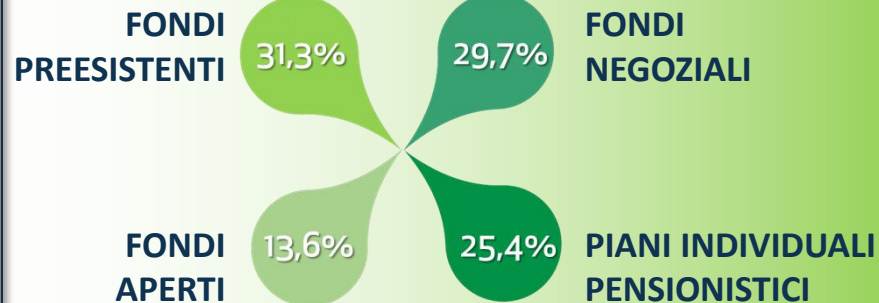
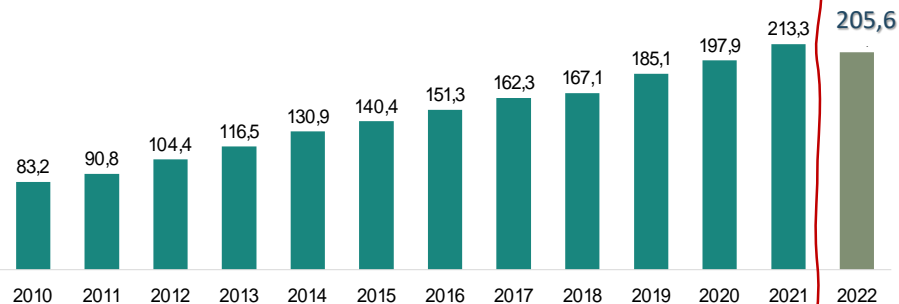


I contributi versati alle diverse forme di previdenza complementare sono in continua crescita e nel 2022, con un **tasso di crescita pari a +3,4% rispetto al 2021 e +58,3% rispetto al 2010**



## RISORSE DESTINATE ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

miliardi di Euro, 2010-2022





Il **sistema** ad oggi **accoglie** prevalentemente **uomini** di **età matura**, **residenti** prevalentemente nel **Nord** del Paese e dipendenti da imprese mediamente solide ed in grado di dare continuità ai flussi di contribuzione

I **giovani**, le **donne** ed in genere i **soggetti con forte discontinuità lavorativa** sono **meno presenti**

È necessario **sostenere la crescita del sistema previdenziale complementare nell'ecosistema di *welfare*** del Paese introducendo specifiche iniziative di sviluppo del settore



**Incentivazione** del sistema previdenziale in particolar modo nelle **regioni del sud**



Introduzione di iniziative per **favorire il risparmio previdenziale complementare fin dai primi anni di vita**



**Favorire l'adesione alle forme di previdenza complementare** attraverso una maggiore **flessibilità del sistema**

## *Ampliamento della platea degli aderenti*

- » Riproposizione, con le opportune correzioni, dell'iniziativa di «silenzio-assenso» già realizzata nel 2007
- » Sviluppo di procedure telematiche di gestione delle adesioni, per avvicinare anche le fasce più giovani della platea dei lavoratori

## *Strumenti di risparmio*

- » Favorire l'accumulo di risorse finanziarie destinate all'istruzione
- » Rafforzare le aspirazioni e le aspettative familiari sull'istruzione dei figli
- » Esentare dalla applicazione dell'imposta sui rendimenti realizzati per i giovani di età inferiore a 27 anni

## *Flessibilità del sistema*

- » La «portabilità» da un anno all'altro dell'ammontare di deducibilità fiscale non utilizzato in un determinato anno
- » Possibilità di ottenere anticipazioni straordinarie sulla prestazione a prescindere dall'anzianità di iscrizione
- » Possibilità di consentire il trasferimento ai propri figli della posizione maturata dal titolare al proprio pensionamento

## Sanità Integrativa e Previdenza

**Complementare** fanno parte entrambi dell'**ecosistema welfare** del nostro Paese.

Questi però, presentano **differenze importanti**, che riteniamo debbano essere **adeguatamente evidenziate**.

- || la **sanità integrativa** è caratterizzata dal **rischio** costante dell'**aumento di utilizzo delle prestazioni sanitarie**, anche in relazione all'invecchiamento della popolazione.
- || **Rischio tipicamente assicurativo**, che può essere gestito solo con le **regole dell'obbligatorietà e della mutualità** e del quale è altamente consigliabile il trasferimento su operatori specializzati, quali le compagnie assicurative.

- || La **previdenza complementare** è una **forma di accumulo di risorse dei lavoratori**, ad esse destinate, la cui gestione è affidata ad operatori specialistici, per la **salvaguardia** e la **tutela dei capitali dal rischio finanziario**.
- || Auspichiamo **forme di incentivazione della platea dei contribuenti**, esclusivamente **nell'interesse della collettività**, posto che la non obbligatorietà non mette in crisi il sistema, ma ne favorisce le diseguaglianze, lasciando indietro proprio i più fragili, specie nelle Regioni del sud.

***Grazie per l'attenzione***